

## ATTRATTIVE TURISTICHE DEL COMUNE DI CASALGRANDE



Il Comune di Casalgrande, sito ai piedi dell'Appennino, nella zona del comprensorio ceramico, si stende lungo il fiume Secchia ed ha una popolazione di circa 19.320 abitanti, tra le province di Modena e Reggio Emilia, ai piedi delle prime colline appenniniche.

Il territorio è reso speciale dai suoi abitanti che hanno saputo trasformarlo in energia creativa, associando saperi antichi e moderni, sfruttando un ambiente collinare di rara bellezza.

In questa terra si alternano vigneti ed aree naturalistiche, acetaie, ville nobiliari ed antichi castelli, dove si sono scritte vere e proprie pagine di storia, da Matilde di Canossa agli Estensi.

Situato all'interno del distretto ceramico, Casalgrande, permette, inoltre di scoprire una civiltà industriale legata alla produzione di piastrelle e materiali ceramici, che oltre a rivestire grande interesse a livello didattico, dà un forte impulso ad un turismo economico, legato soprattutto a manifestazioni annuali di settore.

I principali centri culturali e di attrazione turistica del Comune di Casalgrande sono:

- Il Castello di Casalgrande Alto
- Oratorio San Sebastiano
- Acetaia – Confraternita dell'aceto Balsamico
- Teatro Fabrizio De Andrè
- Galleria Incontro
- Biblioteca Sognalibro
- Villa Spalletti
- Il Castello di Dinazzano
- Ville nobiliari
- Parco Secchia
- Parco La Riserva
- I Caselli
- Castello di Salvaterra
- Frutti e piante antichi
- Attività ricreative e culturali
- Casalgrande Ceramic Clud e Ceramic Crown

## IL CASTELLO DI CASALGRANDE ALTO

Castello, già ricordato in documenti del 1335, dalla cui torre è visibile tutto il sottostante territorio della pianura, fino a scorgere nelle giornate più limpide la corona alpina.

*Il Castello vide come primi padroni, se non anche fabbricatori, i Guidelli; nel 1335 passò in potere dei Fogliani; nel 1409 fu poi espugnato da Nicolò d'Este e donato da questi nel 1413 ad Alberto della Sala; nel 1452 passò nelle mani di Feltrino Boiardi, signore di Scandiano.*

*Nel 1557 il Castello di Casalgrande scrisse gloriose pagine di storia, quando un pugno di uomini riuscì a resistere per giorni agli assalti degli Spagnoli cedendo soltanto quando un fatale incidente tolse loro i validi mezzi di difesa. Il castello fu allora distrutto e dato alle fiamme.*

*Venne poi ricostruito a somiglianza dell'antico castello dai Thiene, a cui rimase fino al 1622; passò poi ai marchesi Enzo e Corrado Bentivoglio; nel 1643 tornò ai Principi Estensi; nel 1750 venne infeudato al Marchese Gian Battista de' Mari e nel 1782 venne infine venduto in buona parte a privati del luogo.*

Ospita tutti gli anni queste iniziative:

ORA LEGALE AL CASTELLO, un progetto di incontri con autori, compagnie teatrali, scrittori e giornalisti di caratura nazionale, sull'importante tema della legalità.

L'iniziativa è seguita da un pubblico sempre numeroso, formato in larga misura da personalità estremamente qualificate, provenienti dal mondo accademico e culturale.

NOTTI AL CASTELLO: serate di musica e intrattenimento culturale con artisti di fama nazionale.

Il Castello prende vita in occasione di eventi rievocativi di carattere medioevale, organizzati in collaborazione con la Compagnia di ventura Falchi del Secchia.

Il Castello è sede dell'acetaia della CONFRATERNITA DELL'ACETO BALSAMICO, dedicata ad un'attività che si lega ad uno dei prodotti più caratteristici e tradizionali del territorio reggiano/modenese, in più occasioni aperta alla visita del pubblico.



## ORATORIO DI SAN SEBASTIANO – CASTELLO DI CASALGRANDE ALTO

*E' stato eretto nel 1479 lungo l'antico sentiero di accesso al Castello di Casalgrande Alto e vi sono state celebrate funzioni fino alla metà del XX secolo.*

*L'edificio presenta un impianto con fronte a capanna e coperto da due falde impostate su una cornice di gronde in laterizio, a dente di sega.*

*L'interno ospita una pregevole icona con putti.*

*Di proprietà dell'Amministrazione comunale, rappresenta uno dei soggetti più antichi del patrimonio artistico-culturale di Casalgrande.*

Restaurato completamente nel luglio 2003, viene utilizzato per celebrare matrimoni civili e vi vengono organizzati concerti di musica classica.

## **IL CENTRO CULTURALE COSTITUITO DA TEATRO FABRIZIO DE ANDRÈ, LA GALLERIA INCONTRO E LA BIBLIOTECA SOGNALIBRO**

Nato alla fine dell'anno 2006 è diventato in breve tempo il motore culturale del territorio.

Le iniziative del Teatro Fabrizio De Andrè, della biblioteca e della galleria Incontro, hanno riscosso un successo oltre ogni previsione.

Ogni stagione teatrale vede oltre 100 giornate di apertura in cui si sussegue una programmazione culturale suddivisa tra spettacoli di prosa, musica classica e lirica, teatro ragazzi, teatro dialettale, concerti, danza.

Presso la galleria incontro, vengono allestite varie mostre fotografiche, pittoriche e di arte moderna, conferenze e dibattiti.

In Biblioteca si susseguono incontri con autori in collaborazione con case editrici a livello nazionale, reading musicali, performance artistiche.

Vengono organizzati Festival letterari con scrittori vincitori di premi e riconoscimenti a livello nazionale.



## VILLA SPALLETTI

La Villa Spalletti, denominata il “Palazzo”, è situata in pianura, nella frazione di S.Donnino di Liguria, in Via Franceschini n°11.

Nonostante si tratti di una villa di proprietà privata, è messa ogni anno a disposizione dell'amministrazione comunale, allo scopo di valorizzare il patrimonio artistico del territorio.

Il comune di Casalgrande vi organizza, infatti, un pregevole programma di concerti di musica classica, Jazz e danza, con ospiti internazionali.

Queste iniziative richiamano un pubblico eterogeneo, proveniente da ogni parte d'Italia.

*Villa Spalletti, che ha ospitato il Re e la Regina d'Italia nel 1887, è circondata da un grande parco con boschetti, capanne, laghetti, vivai, scuderia (recentemente restaurata come sede di meeting e cerimonie) ed un oratorio dedicato alla "Mater Pietatis" costruito verso la fine del secolo XIX.*

*Abbiamo testimonianze dell'esistenza della villa alla fine del secolo XVII.*

*Ci sono testimonianze dell'esistenza della villa già dal secolo XVII.*

*Il primo proprietario fu il marchese Carlantonio Giannini, Segretario di Stato del Duca di Modena.*

*Estintasi la famiglia Giannini, la tenuta e la villa furono vendute nel 1776 alla famiglia Trivelli.*

*Dall'inizio dell'ottocento, per discendenza, appartiene ai Conti Spalletti, che tuttora la possiedono.*

*L'attuale struttura della villa, del parco e degli altri edifici è derivata da diverse ristrutturazioni che rispettavano le varie epoche.*

*L'ultimo rifacimento fu commissionato dal Conte Gian Battista Spalletti Trivelli all'architetto milanese Luigi Clerichetti, verso il 1860.*

*Pur mantenendo la precedente struttura, venne ridecorato l'esterno seguendo gli stili internazionali, in particolare inglesi e francesi e trasformato nelle forme attuali.*

*La facciata della Villa, di colore giallo, è divisa in tre parti; ha un corpo centrale e due ali a base ottagonale leggermente avanzate, a “torretta angolare”.*

*Sul fianco della villa troviamo un edificio di notevoli dimensioni a “corte chiusa” realizzato verso il 1865. Fu creata per lo svago e le attività equestri. Le scuderie a fine ottocento potevano alloggiare circa 200 cavalli. Oggi i vasti ambienti sono stati restaurati e sono diventati così eleganti da accogliere meetings e cerimonie.*

*Il parco è in stile inglese e fu progettato nel 1868 dal famoso botanico, paesaggista e architetto milanese Achille Villoresi, allora direttore del parco Reale di Monza. Realizzò uno dei parchi all'inglese più vasti del nord Italia. Il celebre botanico inserì numerose essenze arboree rare e pregiate e fece costruire una serra predisposta per le specie botaniche non adatte ai nostri climi nei mesi freddi che ora è abbandonata.*

## CASTELLO DI DINAZZANO

Un edificio storico da menzionare sul territorio comunale è il castello di Dinazzano che si trova, in via Castello Sant'Antonino, sulla sommità della collina. Da questa bellissima zona panoramica si domina tutta la pianura di Modena e Reggio. Il Castello fu importante in quanto punto strategico per il controllo del canale del Secchia che scorre nella zona sottostante.

*In un documento del 968 dell'Archivio Capitolare di Parma risulta che Dinazzano apparteneva anticamente, insieme a Castellarano e Fogliano, al Contado di Parma.*

*Non si conosce esattamente la data di costruzione del castello, sembra che costruttori e primi proprietari siano stati i Della Rosa, feudatari di Sassuolo. Nel 1180 sappiamo che nel castello c'era un oratorio nel quale i rettori di S. Antonino andavano a cantare messa nella festa del Corpus Domini.*

*Nel 1184 i Signori di Montemagno cedettero la terza parte del castello di loro proprietà al Comune di Reggio perchè lo fortificasse in difesa del corso del canale di Secchia. Gli altri due terzi del castello appartenevano alle famiglie da Sassuolo e da Magreta.  
Nel 1318 Il Comune di Reggio acquistò tutto il Castello.*



## 1. VILLE NOBILIARI

Sono molte le ville nel comune di Casalgrande, tutti edifici di pregio realizzati tra il XVII e il XIX secolo, che arricchiscono il paesaggio.

Su via Statutaria, da Casalgrande Alto a S. Antonino, incontriamo nell'ordine villa Elena, villa Teresa o Prampolini, villa Ferrarini, villa Valli, la monumentale villa Carandini, villa Prati e la villa Costi o Matteotti.

A Sant'Antonino, villa Agazzotti.

Su via Canale troviamo altre importanti ville signorili: il Casino De Buoi, Casino Valentini ora Zannoni, Villa Ruini ora Bardelli, villa Gualandri e villa Itala.

Andando in direzione di Salvaterra, lungo via 1° Maggio, in località le Querce, si scorge all'interno del parco villa Valentini. Dopo aver attraversato l'incrocio sulla provinciale per Rubiera, si incontra villa Segrè.

A S. Donnino di Liguria, in via Case Secchia, troviamo villa Spalletti, inserita in un meraviglioso parco è uno dei complessi monumentali di maggiore rilievo della provincia di Reggio Emilia.

Tutte queste ville testimoniano che Casalgrande è stato un luogo privilegiato per la residenza; sin dai tempi più antichi, poiché le colline e le bellezze naturali del territorio hanno invogliato le famiglie benestanti delle province di Reggio e Modena a costruirvi edifici signorili di residenza e di villeggiatura.

Molte ville godono di una vista panoramica unica, nelle giornate particolarmente serene lo scenario è incomparabile: la pianura, che si estende a perdita d'occhio, è coronata sullo sfondo dalle Alpi spesso innevate.

## PARCO SECCHIA

Tra le zone del territorio che rivestono una maggiore attrattiva dal punto di vista turistico ed aggregativo, rientra l'area fluviale Parco Secchia nella frazione di Villalunga

Zona ampiamente valorizzata in questi anni con interventi di recupero di aree derivanti da attività estrattive, con la creazione di specchiature d'acqua, aree boscate, dove trovano un habitat favorevole varie specie di animali selvatici, quali daini, caprioli, lepri, fagiani, pernici etc, percorsi naturalistici, piste ciclabili e passeggiate equestri.

Durante tutto l'anno vi viene sviluppato un ricco e consolidato programma, di iniziative di carattere ricreativo/sportivo e culturale, quali manifestazioni enogastronomiche, concerti, gare podistiche e iniziative commerciali, che inserisce Casalgrande in un contesto di rilevanza regionale.

Presso la zona sportiva del Parco Secchia, troviamo varie strutture sportive tra le quali:

- la sede l'ASD Arcieri Orione dove ogni anno vengono svolte gare e campionati nazionali;
- campi da calcio in materiale sintetico, dove tra le varie squadre, si menziona l'attività di allenamento e di svolgimento dei Campionati Nazionali giovanili, della squadra di serie A - Sassuolo Calcio.



## PARCO LA RISERVA

Il Parco “La Riserva” nella zona collinare, situato oltre il Castello di Casalgrande Alto, occupa una vasta area pedecollinare del Comune di Casalgrande.

La Riserva offre una vegetazione ricca e varia, di cui molti esemplari appartenenti anche alla “Flora spontanea protetta”, dove associazioni e circoli fotografici, organizzano workshop specifici di fotografia paesaggistica, macro e naturalistica.

Anche la fauna è ricca di varie specie di animali selvatici, che possono essere particolarmente visibili nel loro habitat naturale, da specifici punti di osservazione.

Al suo interno si è sviluppata negli anni, grazie anche a volontari locali, una rete di piccoli sentieri segnati, che si diramano in varie direzioni, per una lunghezza di quasi 4 chilometri.

Ogni anno sono organizzate escursioni che richiamano diversi appassionati di walking a livello provinciale, per godere di sorprendenti vedute panoramiche sull’Appennino reggiano/ modenese e addirittura, quando le condizioni atmosferiche lo permettono, fino alle Alpi centro-orientali.

Di particolare rilievo la realizzazione dell’area dedicata all’OSSERVAZIONE ASTRONOMICA, presso il Monte della Guardia, che per posizione ed altitudine, si configura come l’ubicazione ideale per l’osservazione della volta celeste, anche a fini didattici.





### **I “CASELLI” (caseifici) del Formaggio**

*I “Caselli”, piccoli monumenti di cotto traforato che fanno pensare ad edicole o ad agresti oratori, testimonial dell’eccellenza del passato, sono costruzioni tipiche per la lavorazione del latte. Sono presenti per lo più in quella zona compresa nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma Mantova, Bologna, dove viene prodotto il Parmigiano Reggiano.*

Nel territorio del comune di Casalgrande, sono stati attivi fin verso la metà del secolo scorso, dopo di che nuove esigenze nella lavorazione, produzione, conservazione del formaggio, hanno rivendicato la costruzione di nuove strutture: sono sorti così i moderni caseifici.

Degli antichi “Caselli” presenti sul territori comunale, se ne conservano ancora 2, che sono stati recuperati all’originaria struttura.

Uno sorge in località Osteria Vecchia di Casalgrande Alto e l’altro in frazione S. Donnino, e costituiscono suggestive tracce del passato, meta di turisti appassionati alla ricerca delle tradizioni contadine.

### **CASTELLO DI SALVATERRA – FRUTTI ANTICHI DI ENZO MAIOLI**

Il castello di Salvaterra, attualmente non visitabile internamente poiché di proprietà privata, è situato proprio a Salvaterra, frazione del Comune di Casalgrande.

La costruzione risale all’anno 1000 circa e fu di proprietà del Comune di Reggio Emilia

La storia del castello è strettamente connessa con quella del borgo di Salvaterra, che è la zona del territorio comunale a maggiore vocazione agricola.

La frazione di Salvaterra, infatti, è conosciuta per la presenza di varie aziende florovivaistiche, tra le quali assumono particolare rilevanza il progetto di riscoperta di piante da frutto e viti antiche di Enzo Maioli, presentata anche ad EXPO 2015.

## ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI

Oltre ai luoghi storici e culturali presenti sul territorio, il comune di Casalgrande, nel contesto delle azioni di carattere commerciale e socio aggregativo si è fatto promotore di diverse iniziative culturali, manifestazioni, spettacoli, fiere e mercati.

Si tratta di una serie di manifestazioni, organizzate a Casalgrande centro e nelle frazioni di Salvaterra e Veggia, dagli Assessorati competenti e da varie associazioni operanti sul territorio.

Queste iniziative, infatti, pensate come occasione di scambio e di crescita del tessuto economico, culturale e sociale, anche delle zone del territorio meno valorizzate, sono diventate un appuntamento importante nel panorama delle manifestazioni del comprensorio reggiano, pertanto vengono ridisegnate e riproposte ogni anno.



Tra le manifestazioni organizzate dal Comune di Casalgrande sono da segnalare:

- VIVA LA NOTTE: la più importante manifestazione organizzata dal comune, nel centro del paese, dove si concentrano varie attività commerciali e pubblici esercizi. Si tratta di un momento di forte aggregazione e coinvolgimento tra amministrazione comunale, commercianti e associazioni. Nata con l'intento di richiamare un pubblico numeroso, ha assunto già dalle prime edizioni una valenza sovra comunale.
- LA FIERA: la tradizionale fiera annuale ha luogo a settembre, ha una durata di 10 giorni, attira espositori legati all'economia locale e offre al pubblico spettacoli vari (musica, prosa, intrattenimento); essa si completa con mostre artistiche, il mercato con 60 operatori su aree pubbliche ed il luna park.
- CARNEVALLEGRIA: annuale sfilata dei carri allegorici per le vie del centro, arricchita da piccoli intrattenimenti, mercatino e luna park con attrazioni rivolte in modo specifico ai bambini.

- MERCATINI DI NATALE: si tratta di un mercato che si svolge durante le festività natalizie presso le vie del centro di Casalgrande, durante le domeniche precedenti il Natale e nel quale è ammessa la vendita di articoli da regalo, oggetti artistici, artigianali ed oggetti tipici natalizi. Animazione da strada e musiche caratterizzano il mercatino, che può contare su 90 posteggi riservati agli operatori.
- RIEVOCAZIONE STORICA DEL GIORNO DELLA LIBERAZIONE: ogni anno il Comune di Casalgrande, in occasione del 25 aprile, organizza varie iniziative, tra cui la rievocazione storica di alcuni momenti del periodo storico della liberazione.
- ORCHESTRA MIKROKOSMOS: L'orchestra nasce nell'anno scolastico 2011/12 da un progetto dell'Istituto Comprensivo di Casalgrande in collaborazione con l'Amministrazione comunale finalizzato al coinvolgimento di bambini e ragazzi in orario curricolare ed extracurricolare, ed in varie occasioni organizza spettacoli rivolti al pubblico interno ed esterno al territorio comunale.
- SETTIMANA INTERCULTURALE: importante manifestazione che richiama l'attenzione sui temi dell'integrazione tra varie culture presenti sul territorio. Grazie alla collaborazione di diverse associazioni, vengono organizzati eventi culturali, mostre e conferenze che richiamano antropologi e sociologi di rilevanza nazionale.





## **CASALGRANDE CERAMIC CLOUD e CASALGRANDE CERAMIC CROWN**

Negli ultimi anni sul territorio di Casalgrande, grazie alla grande attenzione di Casalgrande Padana, volta a valorizzare il territorio ed il distretto ceramico, sono sorte opere di grande valore architettonico di richiamo internazionale.

Ceramic Clud e Ceramic Crown, costruite in prossimità del sito produttivo di Casalgrande Padana, all'interno di due rotonde stradali entrambe poste sull'asse della Pedemontana che collega Casalgrande con Sassuolo, configurano un sistema monumentale di particolare pregio architettonico e valore simbolico, proponendosi come una sorta di "Porta d'accesso est" al distretto ceramico emiliano.

*"Ceramic Cloud" ideata da Kengo Kuma, progettista dell'opera attraverso l'assemblaggio di 1.052 lastre ceramiche di un bianco purissimo, di nove diverse tipologie dimensionali e strettamente collaboranti con la struttura interna in acciaio, il maestro giapponese ha voluto rivisitare la concezione convenzionale di ceramica come semplice rivestimento per conferire a questo straordinario materiale nuove potenzialità strutturali e figurative nello spazio tridimensionale. L'opera appare come una sorta di "architettura vivente", sempre mutevole in funzione della posizione dell'osservatore: così, se da una visione laterale si presenta come una linea sottilissima e affilata, da una vista frontale si trasforma in una superficie continua di 45 metri di estensione, una quinta muraria permeabile alla luce e in stretta interazione con l'ambiente circostante. L'idea di un monumento non "fine a sé stesso" ma inteso come parte integrante del paesaggio è infatti alla base del concept ideativo dell'opera: il materiale è come una "tela bianca" che, captando la luce nel suo trasformarsi durante la giornata o nel corso delle stagioni, dà vita a formule percettive sempre differenziate.*

*La scultura è concepita come sintesi tra elemento artificiale e naturale: se il vibrante muro in ceramica è simbolo dell'opera intellettuale e costruita, lo spazio circostante, allestito con specchi d'acqua e ciottoli, rimanda a suggestioni proprie del giardino "zen", secondo una visione tipicamente giapponese in cui artificio e natura sono estremi - non conflittuali - di una dialettica sempre equilibrata e stimolante.*

*"Ceramic Crown" realizzato nel 2015, si pone in continuità con Casalgrande Ceramic Cloud.*

*Anche in questo caso, il progetto è stato affidato a un protagonista del panorama architettonico contemporaneo: Daniel Libeskind. Figura di spicco a livello internazionale, Libeskind da tempo ha stretto un proficuo rapporto di collaborazione con Casalgrande Padana, nell'ambito di un comune percorso di ricerca formale e sviluppo tecnologico che ha già prodotto risultati di grande prestigio e contenuto: dai sistemi di facciata per Le Residenze City Life a Milano all'istallazione Pinnacle in occasione di Cersaie - Bologna Water Design 2013, dalla nuova serie di lastre ceramiche Fractile*

*allo spettacolare rivestimento del Vanke Pavillion a Expo 2015, fino agli involucri di alcuni importanti edifici in corso di realizzazione in diverse capitali estere.*

*Casalgrande Ceramic Crown si configura come un'inconsueta struttura tridimensionale che sperimenta innovativi utilizzi applicativi dei componenti ceramici di ultima generazione. Interamente rivestita con elementi Fractile, speciali lastre in grès porcellanato caratterizzate da un motivo frattale a rilievo, la costruzione si sviluppa in verticale con una spirale che raggiunge i 25 metri di altezza. Una forma di pura espressività compositiva che enfatizza la verticalità con una sorta di proiezione volumetrica dello schizzo tracciato a mano che si concretizza in un virtuosismo costruttivo per dimostrare che un materiale ecologico e flessibile come il grès porcellanato può essere applicato nei contesti più inaspettati.*

*Concepito come una facciata ventilata ancorata a una struttura di acciaio molto snella ed esile, The Crown è destinato a diventare un nuovo punto di riferimento architettonico nel contesto territoriale che circonda lo stabilimento Casalgrande Padana.*

